



TRIBUNALE di GENOVA

Sezione Settima Civile – Fallimentare

Nota Informativa

Programma di gestione del

Contenzioso arretrato

Dai primi giorni di giugno 2020 la 7^a Sezione Civile del Tribunale di Genova, che tratta le espropriazioni mobiliari e presso terzi, ha dato inizio ad un progetto di gestione del contenzioso arretrato formatosi in queste due materie nel periodo dell'emergenza Covid (circa un migliaio di fascicoli).

Tale progetto, reso possibile dalla fattiva collaborazione del Magistrato di riferimento per l'Innovazione, dott. Ammendolia, coinvolge i tre giudici onorari della Sezione (dott. Ambrosino, Ferrari, Gastaldo) e prevede la progressiva rifissazione dei procedimenti sospesi attraverso il deciso impulso della gestione a distanza di essi nella forma dell'udienza in "videoconferenza" con l'applicativo Microsoft Teams, in aule "virtuali" senza accesso fisico alle strutture giudiziarie, come disposto e reso possibile dalla lett. f) del Decreto Legge 18 del 2020 ("decreto cura Italia").

Di seguito sono riportati i fondamentali passaggi organizzativi del progetto, che si prevede possa andare a regime dopo alcune settimane di verifiche e test, necessarie per acquisire la certezza dell'ottimale funzionamento delle dotazioni informatiche e dei collegamenti a distanza, visti i primi incoraggianti esperimenti condotti in questi giorni su un campione limitato di fascicoli.

Con tale progetto si confida di riuscire a recuperare in un arco di tempo ragionevole il tempo perduto a causa della recente sospensione dei procedimenti esecutivi, in modo da arrivare quanto prima alla fase distributiva e quindi all'immissione anche per questo canale di liquidità nel sistema economico, in linea con gli obiettivi della "ripartenza" generale, che riguardano ovviamente anche la giurisdizione e di cui le vendite giudiziarie sono una parte non secondaria.

Tribunale di Genova – Sez. VII Civile
Settore espropriazione mobiliare - pignoramento presso terzi
Progetto di esaurimento del contenzioso espropriativo mobiliare – presso terzi
determinatosi nella fase dell'emergenza pandemica.

Nel periodo anteriore all'emergenza pandemica l'ordinaria gestione del contenzioso in materia di esecuzione mobiliare e pignoramenti presso terzi, curato in via esclusiva dai magistrati onorari della 7^a Sezione dott. AMBROSINO, FERRARI e GASTALDO, prevedeva che ognuno di essi tenesse tre udienze settimanali nelle aule 44 e 46 al terzo piano del Palazzo di Giustizia, aule di apprezzabili dimensioni, nel corso delle quali veniva chiamato all'udienza un numero di fascicoli oscillante tra i 40 e i 60 procedimenti. Questo generava flussi lavorativi notevoli e tempi di esaurimento delle procedure davvero apprezzabili, visto che la durata media calcolata non superava i cinque mesi e mezzo, che sono diventati sette nell'ultima rilevazione ministeriale: questo, perché si è dato corso ad un progetto di definizione dei procedimenti sospesi da tempo che ha così determinato un allungamento delle medie statistiche, senza però incidere sui reali tempi definitivi delle procedure "vive".

Nei quasi tre mesi trascorsi dall'inizio dell'emergenza sanitaria, la paralisi di questo tipo di udienze ha determinato la formazione di un arretrato di dimensioni preoccupanti, che si può stimare - salvo più incisive verifiche richieste alla cancelleria - in circa 1000 procedimenti.

Il blocco di queste procedure, sopportabile in un breve periodo, diventa intollerabile in prospettiva, se si considera che questo congelamento dell'attività giudiziaria si riflette direttamente sulla distribuzione dei ricavati delle vendite o sulle assegnazioni delle somme pignorate presso terzi; perciò, su un fondamentale momento della circolazione della liquidità, che appare in questo momento una delle esigenze fondamentali del sistema economico, se si vuole evitare che l'emergenza sanitaria diventi anche un baratro economico-sociale.

Per queste ragioni i magistrati della Sezione interessati a queste procedure hanno convenuto, con la presidenza e la dirigenza amministrativa, di predisporre un programma di esaurimento dell'arretrato accumulatosi mediante due particolari passaggi, che sono consentiti dalla legislazione emergenziale contenuta principalmente nell'art. 83 del decreto legge n. 18 del 2020.

Tale normativa consente, in particolare, la gestione a distanza dei procedimenti civili nelle forme della videoconferenza e della trattazione cosiddetta "cartolare", ma per lo specifico contenzioso in esame solo la prima formula si presta adeguatamente a supportare un progetto di recupero dell'arretrato, in quanto comporta una minore mole di comunicazioni e registrazioni di cancelleria.

Quanto al nodo teorico dell'ammissibilità di tali forme telematiche anche per procedure con esecutati/terzi pignorati non costituiti, si rimanda alla relazione del Cons.

Salvatore SAIJA della III Sezione civile della Corte di Cassazione, il quale nel corso del “Webinar” organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura l’8 maggio scorso ha sottolineato l’utilizzabilità dello strumento processuale di cui alla lett. f) dell’art. 83.3 del D.l. 18/2020 anche nella materia esecutiva ed anche in riferimento a parti non costituite, coinvolgibili però nel contraddittorio a distanza (si veda il punto 3:28:04 della registrazione video)¹.

In questa prospettiva, è già in corso un’attività di formazione e aggiornamento dei magistrati onorari della Sezione sul miglior impiego della Consolle del magistrato, ad oggi utilizzata non al massimo delle sue potenzialità, finalizzata all’impiego della videoconferenza con il programma Microsoft Teams per la gestione a distanza delle udienze; modalità di udienza, quest’ultima, che è già stata collaudata con successo dai magistrati togati della Sezione soprattutto nelle procedure fallimentari.

A questo proposito il MAGRIF ha realizzato un apposito canale Teams che garantisce, per ciascun magistrato, la possibilità di tenere udienza garantendo un funzionamento sicuro ed un effettivo scambio comunicativo con le parti.

In buona sostanza, il progetto di smaltimento si impernia – per tutta la durata della “fase 2” di cui al citato decreto legge - sulla disponibilità di aule virtuali che consentirebbero la celebrazione a distanza delle udienze espropriative nelle fasce orarie e giornate indicate nel sottostante prospetto, messo a punto di comune concerto tra tutti gli interessati.

Tale prospetto è stato concepito per rispondere a questa “fase 2” dell’emergenza sanitaria, ma il suo modulo organizzativo è prorogabile nella stagione autunnale ove venga reperita aula idonea all’udienza. Per tale esigenza, che si manifesterà con la ripresa delle udienze “fisiche” in regime di prevedibile perdurante “distanziamento sociale”, la presidenza di sezione ha già richiesto che vengano adeguate le aule 44 e 46 alle caratteristiche di ricircolo dell’aria messe in evidenza dalla Asl nel suo recente parere, attraverso l’installazione di appropriati macchinari.

Questo adeguamento tecnologico consentirebbe tutti i positivi recuperi che sono stati evidenziati nella nota già sottoposta ai presidenti di sezione in vista della riunione del 26 maggio ma, nel caso in cui non si potesse ottenere tale disponibilità, l’utilizzabilità di un’aula di appropriate dimensioni presso il Palazzo di Giustizia o al limite presso il Seminario arcivescovile, nella “fase 3”, diventa una necessità imprescindibile perché

¹ L’intervento e l’intero seminario SSM è consultabile al presente link:

https://teams.microsoft.com/dl/launcher/launcher.html?url=%2f%20%2f%2fmeetup-join%2f19%3ameeting_MzExMzBiYTMtMWFhZi00NjZiLTkxZjMtMTk3MDIwNDg1YzY2%40thread.v2%2f0%3fcontext%3d%257b%2522Tid%2522%253a%252243ea8a99-c6ed-4a82-b447-d69d06583d87%2522%252c%2522Oid%2522%253a%25227c62f548-f395-44a0-8fdc-017d5adeafd0%2522%252c%2522IsBroadcastMeeting%2522%253a%25227d%26anon%3dtrue&type=meetup-join&deeplinkId=192b1b97-c59f-4696-9778-7ecba247e467&directDl=true&msLaunch=true&enableMobilePage=true&suppressPrompt=true

possa avere ulteriore corso un'attività così importante rispetto al "polmone economico" del Tribunale.

Tenuto conto della pausa necessaria nella fascia oraria compresa fra le 13,30 e 14,30 per la sanificazione dei locali, lo schema lavorativo in esame prevede un impiego a 8,5 ore giornaliere **dell'aula di udienza – "virtuale"** fino al 31.7 prossimo, "fisica" nella seconda - salve le quattro ore mattutine del sabato, e pertanto una disponibilità complessiva di $(8,5 \times 5) + 4 = 46,5$ **ore di udienza settimanali** che, rapportate ad una durata di 15 minuti per contenzioso, porterebbe a 186 procedimenti trattati a settimana dai tre magistrati designati. In una più prudentiale dimensione di 30 minuti a procedura, il numero si ridurrebbe a 93 procedimenti, che comunque non determinerebbe l'immediato recupero di tutto l'arretrato, ma almeno conterrebbe lo *stock* in via di formazione, allungando ovviamente i tempi di definizione.

In una prospettiva mediana, più realistica, di impegno prevedibile di 20 minuti per procedura, si raggiungerebbe un numero di circa 140 fascicoli a settimana, che non è lontano dai volumi contenziosi trattati nella fase anteriore all'emergenza.

Va precisato che in questo calcolo non sono comprese le cause di nuova incardiazione, per le quali si prevede la trattazione nella "fase 3" utilizzando anche gli strumenti – al momento allo studio presso imprese esterne – **di prenotazione delle udienze "scadenti"**, che nello schema lavorativo predisposto dai GOP prevede una precisa caratterizzazione per giorni e per fasce orarie.

Pertanto, più precisamente, nella "fase 2" dell'emergenza pandemica si prevede una mera **attività di recupero di procedimenti incardinati** e necessariamente sospesi secondo un criterio di progressione per cui, dopo un **fase di test della durata di alcune settimane**, si prevede realisticamente una piena operatività del progetto di esaurimento a partire dalla metà del prossimo mese di giugno. La previsione iniziale è di 2-3 procedimenti a udienza per singolo GOP, per arrivare a regime ad un procedimento fissato ogni 20-30 minuti.

Dal punto di vista operativo, la messa a regime del progetto richiede obiettivamente una fase preliminare di messa a punto per due esigenze:

- a) la necessità di verificare la fattibilità tecnica di tutto il progetto sul piano informatico, in una prospettiva non di fascicoli isolati, ma di gestione di volumi informatici di apprezzabile consistenza settimanale;
- b) la fattibilità rispetto al personale presente in cancelleria per la lavorazione a distanza delle comunicazioni e dei provvedimenti.

Da quest'ultimo angolo visuale, è chiaro che la cancelleria sarebbe gravata di un numero di comunicazioni che sarebbe imponente, se tutti e tre i magistrati contemporaneamente rifissassero in un unico blocco i procedimenti "congelati". Si tratterà perciò di diluire tali nuove calendarizzazioni e ciò renderà più percorribile tutto il quadro prospettato, anche perché per altro versante occorre considerare che la cancelleria sarebbe meno impegnata nell'assistenza d'udienza nella fase pre-feriale e le comunicazioni da

inoltrare non sarebbero alla fine molto superiori a quelle che oggi già si devono mettere in conto per riavviare tutto il contenzioso “congelato”.

Un ulteriore supporto potrà venire dal meccanismo di prenotazione di udienza, per la cd. “fase 3”, che è stato recentemente richiesto a fornitori esterni e che anch’esso, realisticamente, non potrà che essere avviato a regime dal periodo postferiale. Da notare che esso va ad incidere solo sulle nuove procedure, per le quali vengono riservate nel progetto apposite fasce orarie, con ulteriore distinzione tra procedure “esattoriali” (con precedenti identificabili come enti pubblici) e altre espropriazioni “ordinarie”.

Il progetto in esame prevede la predisposizione sul sito Web del Tribunale di un'area apposita dedicata alle comunicazioni e informazioni sulla gestione delle espropriazioni mobiliari e presso terzi. Tale partizione, in particolare, dovrà contenere il *link* predisposto dal MAGRIF per l'accesso alle udienze telematiche gestite dai magistrati onorari. Collegamento, peraltro, che le parti già troveranno inserito nei provvedimenti di fissazione di udienza e che dovranno a loro volta riprodurre nelle citazioni/ricorsi introduttivi.

Rispetto al punto 1) di cui sopra, occorre precisare che, per ora, le udienze nella stanza virtuale riguardano il solo periodo fino al 31 luglio 2020 (salvo prevedibili proroghe autunnali), nel quale non è programmata la fissazione di nuove procedure con citazione ad udienza “scadente” (oggetto di futura prenotazione). Fino al 31 luglio vi sarebbero solo recuperi di procedimenti già incardinati, con rifissazione mediante ordinanza del Giudice, o – al più – nuovi procedimenti (ad es. ex art. 612 c.p.c.) introdotti con ricorso, in cui il G.E. fissa udienza con decreto. Fino al 31 luglio, quindi, il *link* sulla *home page* del Tribunale servirebbe come ulteriore ausilio a coloro che vogliono accedere all’aula virtuale senza scaricare il provvedimento di fissazione dal fascicolo informatico in PCT.

Se si proseguirà a settembre (ove la legge proroghi il regime delle udienze in videoconferenza), il *link* potrà essere utilizzato dagli attori anche per introdurlo negli atti di citazione, una volta prenotata l’udienza con il software in corso di studio.

Genova, 9 giugno 2020

Il Direttore di Sezione di Cancelleria
Dr. Roberto BECCARIA

Il Presidente di Sezione
Dr. Roberto BRACCIALINI

APPENDICE

1) AULA DI UDIENZA SEZIONE VII – G.O.P. (dott. Ferrari, Gastaldo ed Ambrosino)

		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
MAT TINIA	9,00/9,20	GASTALDO	AMBROSINO	GASTALDO	FERRARI	GASTALDO	FERRARI o
	9,20/9,40						

	9,40/10,00	(PPT esattoriali nuovi con prenotazione)	(PPT esattoriali nuovi con prenotazione)	(PPT ordinari nuovi con prenotazione)	(PPT ordinari nuovi con prenotazione)		GASTALDO
	10,00/10,20						
	10,20/10,40						
	10,40/11,00						
	11,00/11,20						
	11,20/11,40						
	11,40/12,00						
	Dalle 12,00 Alle 13,30						
POMERIGGIO	14,30/15,00	FERRARI	FERRARI	AMBROSINO	AMBROSINO	FERRARI	
	15,00/15,30						
	15,30/16,00						
	16,00/16,30						
	16,30/17,00						
	17,00/17,30						
	17,30/18,00						
	18,00/18,30						

2) LINK

Per partecipare alle udienze che saranno tenute da remoto su TEAMS di MICROSOFT, si può accedere, da PC, Mac o *smartphone*, alla stanza virtuale dei tre Giudici che trattano le espropriazioni mobiliari e presso terzi anche cliccando, **nell'ora e nel giorno fissati**, sui link pubblicati nel relativo avviso sul sito del Tribunale di Genova (<https://www.tribunale.genova.it/news.aspx?id=29073>).